

PERIODICO (ESCE QUANDO CI GIRA) DI KONTRONFORMAZIONE
E KONTROKULTURA ULTRAS AUTOGESTITO DAGLI

S.S. CHIETI. FANS ?!?

byron's friends



non official fanzine of your side

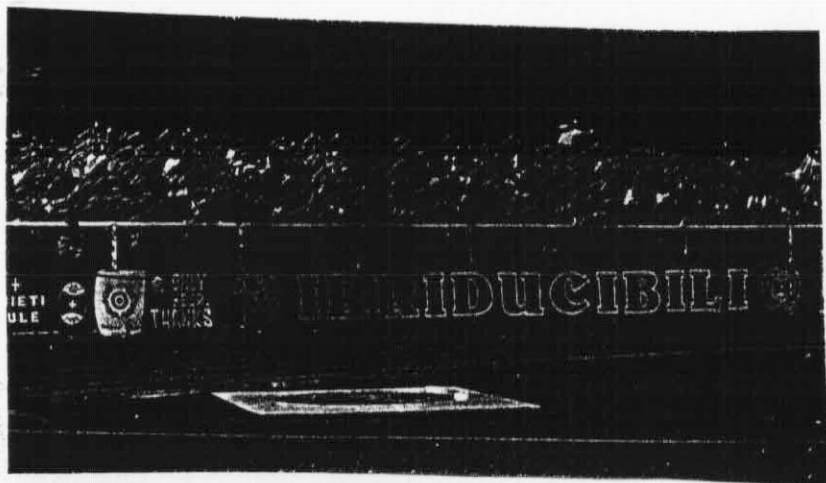
CHIETI-Taranto 23/09/01



SEMPRE PIU' A MUSO DURO!

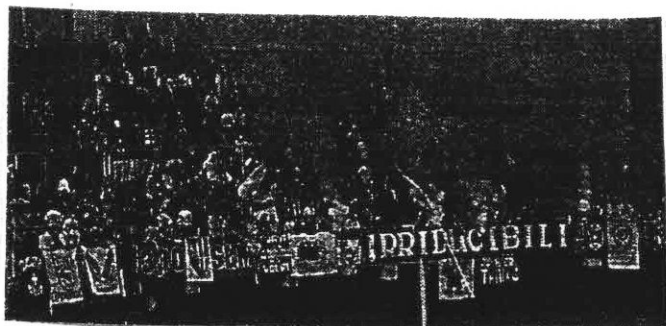


INIZIO DI TORNEO IN SORDINA PER IL NOSTRO CHIETI CHE IN TRE PARTITE HA RACCOLTO 3 PUNTI FRUTTO DELLA VITTORIA (STORICA) NEL DERBY DI DUE DOMENICHE FA COL PESCARA E DI 2 SCONFITTE A GIULIANOVA ED ASCOLI. RIFERENDOCI PROPRIO ALLE DUE GARE ESTERNE, IL RAMMARICO E' DI AVER RACCOLTO SICURAMENTE MENO DI QUANTO MERITAVAMO MA SI SA CHE IL CALCIO E' COSI' E CHE QUESTA C1 E' UN CAMPIONATO DURISSIMO DOVE OGNI DOMENICA CI ATTENDONO AUTENTICHE BATTAGLIE. OGGI CONTRO IL TARANTO E' INNEGABILE CHE PUNTIAMO AL BOTTINO PIENO PER RISALIRE LA CLASSIFICA SPERANDO DI INIZIARE A FAR PUNTI ANCHE IN TRASFERITA. I PUGLIESI SONO UN OSSO DURO, DUE DOMENICHE FA SONO CROLLATI A DISPETTO DEL LANCIO MENTRE NON HANNO FALLITO L'OBIETTIVO VITTORIA NELLE PARTITE CASALINGHE; FARCI SENTIRE COME SAPPIAMO FARE POTRA' AIUTARE LA SQUADRA A CENTRARE IL SUCCESSO PIENO REGALANDOCI UN'ALTRA DOMENICA DA RICORDARE PER POI RECARCI NUMEROSI A CASTEL DI SANGRO DOMENICA PROSSIMA. TORNANDO AL DERBY DI DUE DOMENICHE FA, DISPUTATO IN UNO STADIO ED IN UNA CITTA' BLINDATA, NON SI E' ANCORA SPENTO L'ENTUSIASMO DEL SUCCESSO COI NOSTRI RIVALI STORICI CHE TORNAVAMO AD AFFRONTARE DOPO 27 ANNI IN UNA PARTITA CHE RIMARRA' IMPRESSA A LUNGO NELLE MENTI E NEI CUORI DEI TIFOSI TEATINI; A LIVELLO DI TIPO, NONOSTANTE LA SUPERIORITA' DIMOSTRATA AI NOSTRI DIRIMPETTAI IMPEGNATI A "FARE SCENA", DISPIACE DIRE CHE AVREMMO POTUTO SICURAMENTE DARE DI PIU', AL DI LA' DELLA BELLA COREOGRAFIA REALIZZATA. IL 9 SETTEMBRE 2001 RIMARRA' COMUNQUE UNA GIORNATA DA RICORDARE PER CHI AMA QUESTA SQUADRA E HA VISTO UN SOGNO REALIZZARSI...ORA AVANTI VERSO NUOVI OBIETTIVI E TRAGUARDI SEMPRE + AMBIZIOSI...NOI CI CREDIAMO!!!





CIRCA SEICENTO SOSTENITORI TEATINI HANNO SEGUITO IL CHIETI AL DEL DUCA DI ASCOLI PER LA TERZA GIORNATA DEL C1/B. ARRIVATI IN TRENO, PULLMAN E AUTO PRIVATE I TIFOSI NEROVERDI HANNO OCCUPATO LA PARTE CENTRALE DELLA CURVA OSPITI, FACENDOSI SENTIRE PARECCHIO NEL CORSO DELLA GARA SFORTUNATAMENTE PERSA DAL CHIETI. DI FRONTE A NOI LA CURVA ASCOLANA, COME SEMPRE GREMITA MA POCO COSTANTE NELL'APPORTO VOCALE ALLA SQUADRA DI CASA. NESSUN EPISODIO PARTICOLARE DA SEGNALARE SE NON IL SILENZIO DI TUTTO LO STADIO E IL SUSSEGUENTE LUNGO APPLAUSO PER I FATTI AMERICANI CHE HA UNITO PER UN Istante LE DUE TIFOSERIE CHE POCO DOPO SONO TORNATE ALLA "NORMALITA'" CON I SOLITI SFOTTO'.



Nel ventennio che precede la grande guerra non mancano nemmeno i disordini fuori dagli stadi, investita dagli incidenti tra tifosi del Greenock Morton e del Port Glasgow esplosi nell'aprile del 1889, la zona orientale di Greenock è stata in preda al panico per lungo tempo, e quando la rivolta è giunta al culmine i negozianti hanno chiuso tutte le loro botteghe. In questo periodo (1885 - 1920) la stampa nazionale sottolinea come si sia andata formando una nuova classe di spettatori, poco o per niente attenti al gioco del football, ma che anzi usano il match come scusa per bere.

Il football, che rientra ormai a tutti gli effetti nella categoria dei passatempi prediletti delle classi subalterne, diviene in questo contesto uno degli argomenti preferiti di quanti lanciano l'ennesimo allarme sull'"imbarbarimento" dei giovani operai; il timore politico delle masse proletarie evocate dalle correnti socialiste e anarchiche si incrocia con quello impolitico per i giovani violenti degli *slums* e delle aree industriali.

Il conflitto sociale assume forme impolitiche che, amplificate dalla stampa, sembrano terrorizzare l'establishment ancor più di ogni possibile strategia politico-rivoluzionaria.

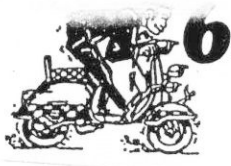
La nascita della *Football League* (1888), che agisce da volano dello sviluppo del gioco anche nelle zone industrializzate del Nord, e del Midlands, accentua ancor più questi timori. L'aumento del pubblico, i suoi atteggiamenti scomposti, i frequenti disordini e le violenze che scoppiano negli stadi e nelle loro vicinanze spingono l'opinione pubblica a parlare di "pazzia da football" (football madness).

In questo clima, in cui si accredita in modo sempre più deciso la relazione tra giovani proletari, tempo libero e comportamenti teppistici, inizia ad apparire il termine *Hooligan*, dal nome di una vagamente famigerata banda giovanile dell'East End londinese, formata da ragazzi d'origine irlandese: la *Hooley's Gang*.

L'allarme *hooligan* si espande nell'ultimo decennio del XIX secolo e prosegue fino alla vigilia del primo conflitto mondiale: dentro e fuori dagli stadi il sottoproletariato giovanile si aggrega e si riconosce negli stessi comportamenti scomposti e vandalistici. Le imprese teppistiche di decine, di centinaia di bande tracimano dalle cronache sempre più isteriche della stampa: il 18 agosto 1898, a Cheyne Walk sul Tamigi, alcuni Chelsea Boys armati di pietre e bastoni si scontrano violentemente con una *mob* di Battersea. Per un lungo periodo le bande sembrano spuntare come funghi: a Manchester vi sono i *Forty Row* di Ancoats, i *Bengal Tiger Street*, i *Bulgall Boys* di Fairfield Street, gli *Alum Street* e gli *Hope Street* di Salford; a Liverpool c'è la *Hig Rip Gang*, a Bradford i *Gray Mare Boys*. A Londra ogni zona esprime una propria gang: a Clarksenwell i *Lion Boys* e la *Pistol Gang*, a Euston Road e Gower Street la *Somers Town Gang*, mentre Leather Lane è infestata dalla *Primus Gang*; e poi i *Drury Lane Boys*, la *Waterloo Road Gang*, i *Fulham* e i *Chelsea Boys*, i *McNab's*, la *Poplar Plaid-Cap Brigade*.

..cONTINUa..





SCIARPE IN DOPPIA LANA LIRE 20.000

ADESIVI TRE TIPI L.1000

CAPPELLINI L.20.000

T SHIRT LIRE 25.000

PORTACHIAVI L.6000

IN ARRIVO TANTE NOVITA'!!!

L'OPPOSTAFAZIONE

TARANTO



NEL SETTORE OSPITI ARRIVANO OGGI GLI ULTRAS TARANTINI, UNA DELLE TIFOSERIE DI SPESSORE DEL CAMPIONATO ATTUALE. UNA CURVA CALDISSIMA QUELLA PUGLIESE, UN PUBBLICO CHE E' STATO CAPACE DI FESTEGGIARE LA PROMOZIONE IN SERIE C1 IN OLTRE 25.000 UNITA', IL CHE E' TUTTO DIREI NELLA STORIA DEL TIFO ROSSOBLU SI SONO SUCCEDEUTI PARECCHI GRUPPI, FORSE TROPPI. E PROPRIO QUESTA UNA CARATTERISTICA, NON SEMPRE POSITIVA, DELLA TIFOSERIA JONICA OSSIA L'ECESSIVA DISPERSIONE IN TROPPI GRUPPI DELL'ENORME POTENZIALE NUMERICO DEI TARANTINI. IN PASSATO CITIAMO IL KOLLETTIVO ALCOLICO, PRESENTE NEGLI ANNI DELLA SERIE B; SUCCESSIVAMENTE E FINO AI GIORNI NOSTRI VI SONO GLI ULTRAPAZ, LA VECCHIA GUARDIA 1977, GLI ULTRAS E PARECCHI ALTRI GRUPPI CHE TROVEREMO OGGI NELLA CURVA OSPITI. SI PREANNUNCIANO MOLTI TIFOSI ROSSOBLU OGGI A CHIETI COME E' STATO 2 SETTIMANE FA A LANCIANO DOVE I PUGLIESI SI SONO RESI PROTAGONISTI DI SCORRIBANDE NEL PAESE FRENTANO. TRA NOI E LORO ESISTE UNA INDIFFERENZA RECIPROCA, NEL 96/7 L'ULTIMO PRECEDENTE (VENNERO IN UNA CINQUANTINA, NOI AL RITORNO IN 31 IMPAVIDI STI TEATINI!!!), DA SEGNALARE LE INIMICIZIE REGIONALI CON BARI IN PRIMIS E CON GLI EX AMICI DI LECCE: TRA LE RIVALITA' ANCHE I PESCARESI, UNA DELLE TANTE TIFOSERIE A PERDERE UNO STRISCIONE A TARANTO (CON VERONESI, AVELLINESI ECC.).



Chieti-TARANTO 96/97

